



COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 96 del
26/06/2014

Oggetto : Coerenza bilancio di previsione dell'esercizio 2014-2016 con i limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **VENTISEI** del mese di **GIUGNO**, alle ore **17,30** nella sala delle riunioni, ubicata nella Sede Comunale, sono stati per oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori :

Cognome		Nome	Carica	Presente	Assente
PALLARIA	Ing.	Domenico Maria	Sindaco –	X	
MAIELLO	D.ssa	Patrizia Giovanna	Vice Sindaco	X	
SERRATORE	Stud.Univ.	Barbara Ornella	Assessore	X	
FRIJIA	Per. Agr.	Giuseppe	Assessore	X	
MAIELLO	Geom.	Antonio	Assessore	X	
			Totale	5	

Partecipa alla presente seduta il Segretario Comunale **Dr. Paolo Lo Moro** Il **Dr. Ing. Domenico**

PALLARIA, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro;

CHE L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009;

CHE L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014, sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a €. 1,6 milioni per il 2014 e a €. 2,4 milioni di euro dal 2015;

CHE la legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2014 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

Dal 2014 torna la possibilità di acquistare immobili, alla sola condizione che l'acquisto sia dettato da una esigenza indilazionabile attestata e documentata dal RUP, l'Agenzia del demanio esprima il parere di congruità sul valore di acquisto e venga pubblicato sul sito internet il venditore e il prezzo (comma 138);

CHE con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo;

CHE Il decreto legge n. 66/2014 interviene, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a €. 14 milioni per il 2014 e a €. 21 milioni di euro dal 2015.

CHE il Responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili per il triennio 2014-2016 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale:

ND	Tipologia di spesa	2014		2015		2016	
		Limite	Risparmio	Limite	Risparmio	Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	€ 1.300,00	€ 5.200,00				
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	284,224	€ 1.136,89				
3	Missioni	€ 649,00	€ 649,00				
4	Formazione	€ 300,00	€ 300,00				
5	Autovetture (spese di esercizio)		169,09				

		€ 169,09					
6	Autovetture (acquisto)	0	0				
7	Acquisto mobili e arredi	0	0	=====	=====	=====	=====
8	Contratti a tempo determinato	€ 3.000,00	€ 3.118,69				
TOTALI		5.702,31	€ 10.573,17				

CHE la Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) a chiarire i limiti entro i quali le disposizioni di legge possono essere qualificate come misure di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La Consulta, nel solco di una consolidata giurisprudenza in materia di coordinamento della finanza pubblica, considera rispettosi dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo, *“lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa”*. Mutuando tali principi la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, è intervenuta in materia di applicazione dei limiti di spesa agli enti locali, fornendo una lettura *“costituzionalmente orientata”* delle norme taglia-spese in base alla quale, a prescindere dal tenore letterale delle disposizioni, gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. Il principio affermato dalla Corte infatti, è che le norme che impongono limiti puntuali alle spese obbligano gli enti locali *“al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.”* Pertanto, fermo restando gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa, i limiti possono essere rimodulati nel rispetto dell'autonomia finanziaria degli enti locali.

CHE il bilancio di previsione 2014-2016 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che *sono rideterminati/non sono rideterminati* alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013.

ND	Tipologia di spesa	PREVISIONI		
		2014	2015	2016
1	Studi e incarichi di consulenza	0		
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 285,00		
3	Missioni	€ 1.700,00		
4	Formazione	0		
5	Autovetture (spese di esercizio)	700,00		
6	Autovetture (acquisto)	0		
7	Acquisto mobili e arredi	0	=====	=====
8	Contratti a tempo determinato	3.000,00		

TOTALE PREVISIONE	5.685,00		
TOTALE LIMITI DI LEGGE	5.702,31		

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i

VISTI:

-il D.Lgs 267/2000

- il D.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010;

-lo Statuto Comunale;

-Il Regolamento comunale di contabilità

-**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnico –amministrativa e contabile espressi, per quanto di competenza dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 D.lgs n. 267/2000, per come modificato ed integrato dal D.L n. 174/2012 ,convertito in legge n. 213/2012, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ad unanimità di voti favorevoli resi in forma palese ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

Dare atto che le premesse formano parte integrante del dispositivo;

Dare atto che, dalla ricognizione delle voci di spesa per le tipologie qui di seguito riportate e risultanti dagli atti di impegno di spesa dell'anno 2019 ,emergono i seguenti limiti di spesa per l'anno 2014:

ND	Tipologia di spesa	2014		2015		2016	
		Limite	Risparmio	Limite	Risparmio	Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	€ 1.300,00	€ 5.200,00				
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	284,224	€ 1.136,89				
3	Missioni	€ 649,00	€ 649,00				
4	Formazione	€ 300,00	€ 300,00				

5	Autovetture (spese di esercizio)	€ 169,09	169,09				
6	Autovetture (acquisto)	0	0				
7	Acquisto mobili e arredi	0	0	=====	=====	=====	=====
8	Contratti a tempo determinato	€ 3.000,00	€ 3.118,69				
TOTALI		5.702,31	€ 10.573,17				

Dare atto che il bilancio di previsione 2014-2016 è coerente con i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per specifiche tipologie di spesa, sopra quantificati, limiti che *sono rideterminati/non sono rideterminati* alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013 in premessa richiamate:

ND	Tipologia di spesa	PREVISIONI		
		2014	2015	2016
1	Studi e incarichi di consulenza	0		
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 285,00		
3	Missioni	€ 1.700,00		
4	Formazione	0		
5	Autovetture (spese di esercizio)	700,00		
6	Autovetture (acquisto)	0		
7	Acquisto mobili e arredi	0	=====	=====
8	Contratti a tempo determinato	3.000,00		
TOTALE PREVISIONE		5.685,00		
TOTALE LIMITI DI LEGGE		5.702,31		

Ritenuto di specificare che tale attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite in questi anni dalla giurisprudenza e da alcune norme di legge sotto evidenziati:

Consulenza e studi (disciplina gli incarichi di consulenza, studio e ricerca):

L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con:

1- Delibera n. 7/CONTR/2011 secondo cui il parametro di spesa da prendere a riferimento per l'anno 2009 è da intendersi come "spesa programmata" e che le spese per studi e consulenze alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario non devono computarsi nei tetti di cui all'art. 6, c. 7 del D.L. 78/2010;

2- Delibera n. 6/CONTR/05 secondo cui - negli incarichi di studio il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative;

- gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell'art. 6 comma 7 del d.l. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio;

- gli incarichi di consulenza riguardano le richieste di pareri ad esperti.

L'attività ricognitoria, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata, è stata effettuata tenendo conto che sono state escluse dalle spese gli incarichi di tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione.

Pertanto, sono stati esclusi gli incarichi riferiti a:

-prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;

- rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;

- appalti ed esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Spese di rappresentanza : Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza.

Tutta via è apparso utile fare riferimento alla circolare n. 34/E dell'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale del 2009 che tratta delle spese di rappresentanza, pubbliche relazioni e pubblicità ai fini fiscali.

Pertanto a carattere indicativo si individuano le seguenti spese:

-erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi effettuate con finalità promozionali;

-per feste e ricevimenti od altri intrattenimenti pubblici.

Sono escluse le spese per le celebrazioni delle solennità civili.

Relazioni Pubbliche:

L'attività ricognitoria è stata effettuata:

1- escludendo le spese effettuate sulla base dell'art. 1 comma 4 della legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" secondo cui sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire: a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;

c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.

2- sulla base dei pareri n. 1076/2010 e n. 88/2011 Corte dei Conti della Lombardia secondo cui i limiti ex art. 6 c. 8 del D.L. 78/2010 non si riferiscono e non comprendono gli oneri a carico dell'amministrazione funzionali a promuovere la conoscenza dell'esistenza e della modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte della collettività (ad . es. stampa di un periodico comunale e manifesti riguardanti le attività culturali).

Pubblicità:

L'attività ricognitoria delle spese di pubblicità è stata effettuata sulla base delle spese che vengono comunicate annualmente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riferite all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione.

Sono pertanto escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorsi pubblici e le pubblicazioni delle gare di appalto.

Convegni e mostre:

L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte, compresi i contributi a terzi.

E' consentita l'attivazione di mostre che non comportino oneri diretti a carico dell'Ente e per le quali sia garantita la donazione di un'opera dell'artista che espone, con la formalizzazione dell'acquisizione da parte

dell'Ente.

Sponsorizzazioni: l'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base della delibera della Corte dei Conti –Lombardo n.1075/2010 e 1076/2010 considerando come sponsorizzazione quella spesa derivante da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, cui, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una

manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro.

In tale definizione sono stati ricompresi anche i contributi ad associazioni finalizzati alla realizzazione di specifiche manifestazioni e aventi caratteristiche che si definiscono più propriamente "patrocinio". Al contrario, non si configura quale sponsorizzazione il sostegno di iniziative di un soggetto terzo rientranti, nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività, anche sulla scorta dei requisiti di sussidiarietà orizzontale. Pertanto il divieto non opera in relazione alle contribuzioni in favore di attività proprie del comune, ma esercitate dal privato in forma sussidiaria, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine.

Missioni:

Per gli enti locali le disposizioni del comma 12 non sono obbligatorie bensì sono "linee guida".

L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell'ente.

Non sono state considerate le spese di viaggio del segretario comunale in convenzione per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate, a livello contrattuale, spese di missione dell'ente. Nella fattispecie viene garantito il rispetto della deliberazione della Corte dei Conti n. 21 del 5/4/2011 nonché Decreto Unità di missione presso Ministero dell'interno del 17/05/2011 n. 25402.

Attività di formazione: per gli enti locali le disposizioni del comma 13 non sono obbligatorie bensì sono "linee guida" come ribadito anche nella direttiva n. 10/2010 del Ministero della PA. L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva stessa del Dipartimento Funzione pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.

Sono state escluse dal taglio:

- i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali ad esempio la reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro, il tutoring, il mentoring e l'affiancamento;

- le azioni formative finanziati con i fondi strutturali dell'UE;

- le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge (es. D.Lgs. 81/2008) vedi parere n. 116/2011/PAR della Corte dei Conti Lombardia.

Spese autovetture

L'attività ricognitoria ha riguardato le spese per l'acquisto e la manutenzione delle c.d. **autovetture**, siano esse di natura obbligatoria o facoltativa, preventivabili o meno come da parere della Corte dei Conti – sez. reg. controllo per la Lombardia n. 1076/2010.

Dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000.

<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 art. 49</i></p> <p>UFFICIO AMMINISTRATIVO</p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area</i></p>	<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 artt. 49 e 153</i></p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</i></p> <p><i>Si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</i></p>
---	---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to *Ing. Domenico Maria Pallaria*

F.to *Dr. Paolo Lo Moro*

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data **odierna**, all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00 e che, contestualmente, gli estremi dell'atto sono stati trasmessi ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. L.vo n. 267/2000, con nota prot. n 3263. .

Curinga, li **24/07/2014**

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Paolo Lo Moro

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è divenuta eseguibile il
L.vo n. 267/00.

ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.

Curinga, li 24/07/2014

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Paolo Lo Moro

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E SI RILASCIA PER USO AMMINISTRATIVI D'UFFICIO

Curinga, li **24/07/2014**

Il Segretario Comunale

Dr. Paolo LO MORO